



IL PIANETA CHE VERRÀ

SAPERI E PRATICHE PER LA GIUSTIZIA AMBIENTALE E CLIMATICA

PERCORSO FORMATIVO DI QUATTRO MODULI PER APPROFONDIRE
LE SFIDE CRUCIALI CHE CI ATTENDONO NEL PROSSIMO FUTURO, LE CONOSCENZE
E GLI STRUMENTI CHE CI SERVIRANNO PER AFFRONTARLI

**MODULO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE: RICONOSCERE, VALORIZZARE,
RACCONTARE LE BUONE PRATICHE ED EVITARE IL GREENWASHING**

 **COME
PARTECIPAZIONE**

ORGANIZZATO DA

A S U D

COORDINATO DA

 **arcs**
CULTURE SOLIDALI

FINANZIATO DA

 **M** MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Oggi parliamo di...

- Atlante italiano dell'economia circolare
 - codice etico
 - griglia dei criteri di circolarità ambientale e sociale
 - questionario
 - risultati
- Strumenti per le survey e l'analisi dei dati
- Strumenti per la mappatura

“Per scegliere esperienze virtuose occorre anzitutto conoscerle”

Da Storie di Economia Circolare a EconomiaCircolare.com

Il progetto, attraverso l'implementazione di strumenti di sensibilizzazione, informazione e networking sul tema dell'economia circolare, intende innescare processi di sensibilizzazione nei soggetti promotori della transizione verso la circolarità, favorendo la diffusione di nuovi modelli economici fondati sulla piena sostenibilità ambientale e sociale.

Promotori:



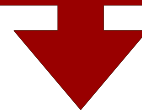
Partner:





Stimolare **consapevolezza** diffusa sull'entità e le conseguenze della **crisi ambientale** attuale e l'urgenza di dare **risposte** che orientino alla sostenibilità tanto il modo di **produrre** che di **consumare**

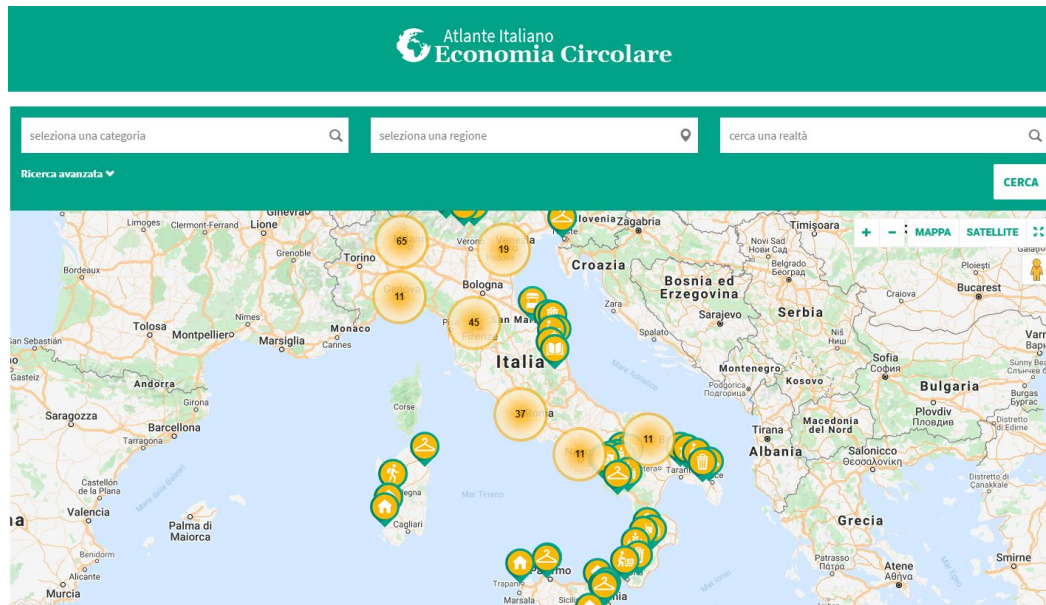
Mettere in **rete** le realtà che già fanno economia circolare per aiutarle a costruire la **simbiosi industriale** e chiudere le filiere



Atlante Italiano dell'Economia Circolare (2017)

Una piattaforma web, georeferenziata, interattiva e gratuita che ad oggi censisce 250 esperienze di realtà impegnate ad applicare, in Italia, i principi dell'economia circolare.

- imprese
- organizzazioni non profit
- enti di ricerca
- pubbliche amministrazioni



Concorso Storie di Economia Circolare (2017)

Un concorso a premi rivolto agli attori del mondo dell'informazione e della narrazione, chiamati a raccontare attraverso cinque linguaggi storie virtuose di economia circolare in Italia.



Il Magazine (2020)

Una testata giornalistica di settore dedicata all'economia circolare, un magazine web che offre contenuti di analisi, approfondimento e divulgazione, destinata ad addetti ai lavori e a un pubblico attento alle problematiche ambientali, con l'ambizione di rappresentare uno spazio di informazione accreditata e di discussione allargata sulla tematica.

HOME MAGAZINE ECONOMIA CIRCOLARE CONTATTI Sign In / Join

Martedì, Novembre 3, 2020

EconomiaCircolare.com
L'informazione in circolo

f @ in T Y Q

HOME NEWS FOCUS IDEE INDICATORI PRATICHE STORIE **ATLANTE**

PRIMO PIANO
Diritto alla riparazione, timidi passi in avanti in Europa e in Italia
Economia Circolare - 3 Novembre 2020

ITALIA
Il parco pubblico solidale, "aperto", circolare e a misura di cittadino
3 Novembre 2020

ID BIELLO BENE
10 motivi per frequentare assiduamente i negozi dell'usato
2 Novembre 2020

PRIMO PIANO
Più sono circolari e più resistono alla crisi le imprese italiane secondo GreenItaly 2020
2 Novembre 2020

PRIMO PIANO
Che fai, butti le scarpe? Arriva il nuovo modello che punta al riciclo
31 Ottobre 2020

NEWS
LE ULTIME NOTIZIE

NEWS
I negozi dell'usato ai tempi del Covid. Intervista ad Alessandro Giuliani
Letizia Palmisano - 2 Novembre 2020

EDITORIALI

Fare informazione è parte della sfida per un nuovo modello economico
Marica Di Pierri - 14 Ottobre 2020

Diffondere la cultura della circolarità: ecco perché Eriton investe nell'informazione

Privacy & Cookies Policy

Il comitato scientifico



SILVANO FALOCCO

per Fondazione Ecosistemi

Fondatore e direttore della Fondazione Ecosistemi. Economista ambientale, esperto di politiche per la sostenibilità e analisi del ciclo di vita. Coordina il GdL nazionale acquisti verdi (rete GPPnet) e il Forum CompraVerde. E' co-autore di diversi volumi, tra cui "Acquisti sostenibili" e "Contabilità Ambientale".



SILVIA PEZZOLI

per Consorzio Poliedra

Urbanista, esperta di valutazione ambientale. Svolge attività di ricerca applicata sul tema dell'integrazione ambientale delle politiche pubbliche e delle iniziative per la loro attuazione presso il Consorzio Poliedra del Politecnico di Milano, dove è responsabile dell'Area Ambiente.



LAURA GRECO

per CDCA

Antropologa ed esperta di ricerca sociale, è Presidente dell'Associazione A Sud e tra i fondatori del Centro Documentazione Conflitti Ambientali - CDCA. Ha esperienza decennale nella progettazione per l'ambiente e nella gestione di attività di ricerca ed intervento in aree a rischio.



LUCA CAMPADELLO

per ECODOM

Projects & Researches Manager, coordina l'esecuzione di progetti di ricerca dalla gestione dei rifiuti alla definizione di standard tecnici. Ha maturato un'esperienza significativa nel settore dei rifiuti elettronici su fornitori, valutazione delle performance e impatto ambientale del riciclaggio.

Un gruppo di esperti
per garantire alla valutazione delle storie
un approccio multidisciplinare

ALBERTO BELLINI

Esperto di conversione statica di energia da fonti energetiche rinnovabili e di economia circolare. Coordinatore del corso di laurea in Ingegneria Elettronica per l'Energia e l'Informazione e professore associato di conversione dell'energia e pianificazione energetica all'Università di Bologna. È delegato per climate-KIC, piattaforma di EIT per i cambiamenti climatici.



FRANCESCO LUCA BASILE

Chimico Industriale esperto di processi sostenibili per la chimica e per l'energia, dirige la Laurea Magistrale in processi a bassa intensità di carbonio e chimica sostenibile all'Università di Bologna. È membro del comitato scientifico di Humus e del cda di Fairtrade Italia. Ha lavorato come esperto di ambiente e sostenibilità per comitati, ONG e UN agency.



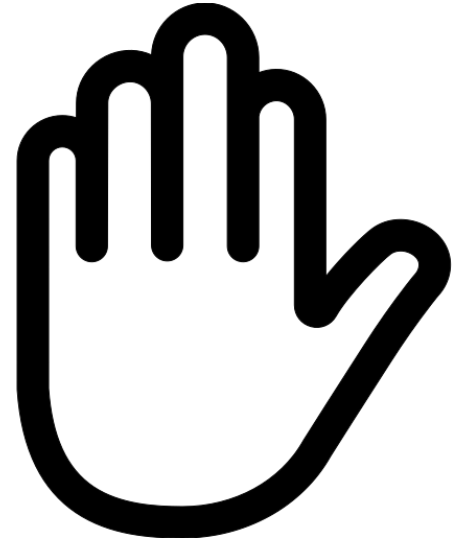
MARCO ARMIERO

Storico dell'ambiente, impegnato sui temi della giustizia ambientale, degli studi umanistici legati all'ambiente e dell'ecologia politica. Direttore dell'Environmental Humanities Laboratory e Professore associato di Storia Ambientale presso il KTH Royal Institute of Technology di Stoccolma. Ha pubblicato due monografie, un manuale e circa 100 articoli.

Il codice etico

È uno strumento di orientamento per le attività di mappatura dell'Atlante Italiano dell'Economia Circolare.

Obiettivo: definire i limiti della mappatura, ovvero le caratteristiche delle organizzazioni candidate ad essere incluse nel database.



Il codice etico

1. Non essere coinvolte in attività di estrazione, trasformazione e distribuzione di **fonti energetiche fossili**;

2. Non essere coinvolte in altre **attività estrattive** come miniere, cave, etc.;

3. Non essere coinvolte in attività economiche legate all'**incenerimento** o al conferimento in **discarica** di rifiuti che potrebbero essere riciclati;

4. Non essere coinvolti in attività economiche legate alla produzione e commercializzazione di **prodotti chimici per l'agricoltura intensiva e ogm**;

5. Non essere coinvolte in attività di produzione e commercio di **armamenti** e apparecchiature militari o nel finanziamento dell'**industria bellica**;

Il codice etico

6. Non essere coinvolte in attività che comportano **sfruttamento degli individui** (pornografia, lavoro illegale, etc.) e **maltrattamento degli animali** (allevamenti intensivi, vivisezione, etc.);

7. Non essere coinvolte in attività economiche che determinano un **sovra sfruttamento delle risorse naturali e dei beni comuni**;

8. Non essere coinvolte in altre **attività economiche dannose per l'ambiente**;

9. Non essere coinvolte nel business del **gioco d'azzardo**;

10. Non aver subito **condanne o altre sanzioni amministrative** per mancata osservanza delle normative in materia di **tutela ambientale**;

Il codice etico

11. Non aver subito **condanne o altre sanzioni amministrative** per la violazione della normativa relativa ai diritti e alla **sicurezza dei lavoratori**;

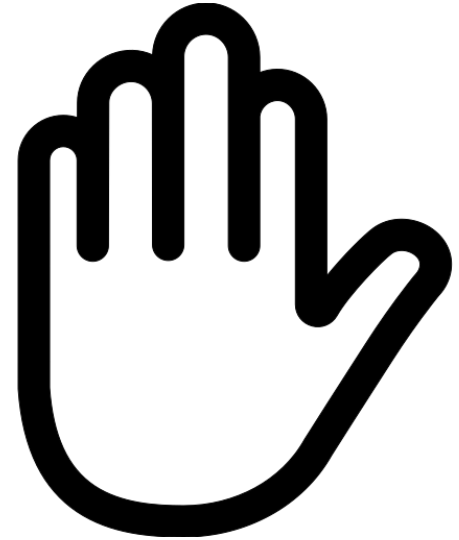
12. Non aver subito **condanne o altre sanzioni amministrative** per la violazione dei **diritti dei consumatori**;

13. Non essere state **oggetto di interdittiva Antimafia** e, più in generale, non far parte di e non favorire con le proprie attività associazioni criminali.

14. Non avere **contenziosi o controversie** presenti o pregresse con comunità, associazioni, o singoli **relativi a questioni ambientali o di salute pubblica**.

Il codice etico

I soggetti la cui immagine sia compromessa da condotte presenti o passate che rientrino in una delle 14 categorie sopra citate non vengono inseriti nell'Atlante e esclusi dalle partnership.



Cos'è circolarità per noi

La definizione di economia circolare adottata considera, oltre agli aspetti relativi alle fasi del ciclo di vita di prodotti e servizi, l'attenzione al ruolo di tutti gli attori coinvolti e alla creazione di valore sociale e ambientale nei territori sede delle realtà economiche.

Una nuova maniera di immaginare **prodotti e processi di produzione virtuosi**:

- ❖ poco impattanti
- ❖ equi
- ❖ alto valore sociale
- ❖ alto valore territoriale.

Attenzione alle **ricadute sociali** oltre che agli standard ambientali, valutando le:

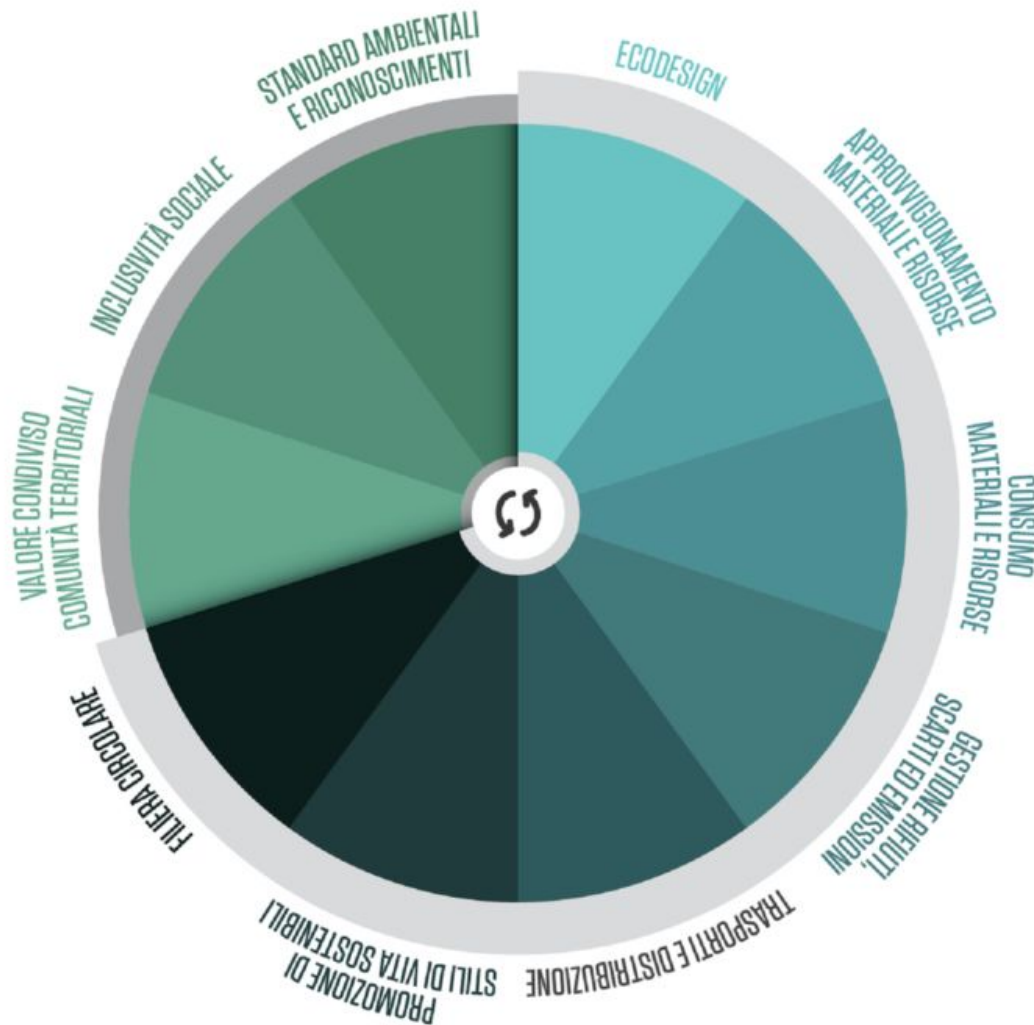
10 dimensioni dell'economia circolare

La ruota dei criteri

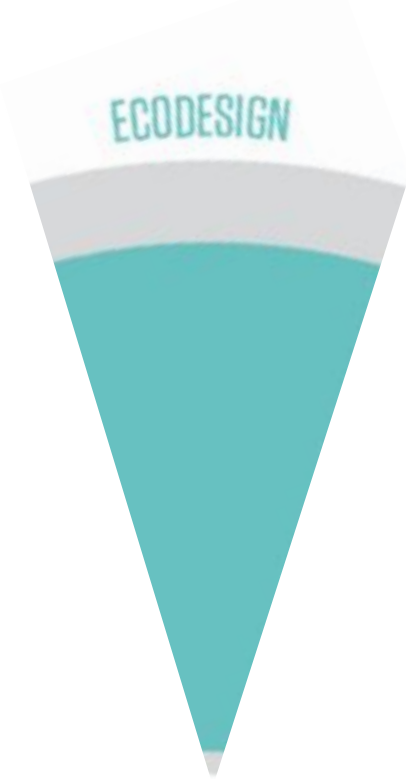
I criteri di valutazione per la mappatura delle esperienze dell'Atlante, sono stati individuati con un approccio **Life Cycle Thinking** e sono divisi in **due macrocategorie**:

- **7 dimensioni di circolarità**
- **3 dimensioni di sostenibilità ambientale e sociale**

Ognuna di queste dimensioni è stata articolata in modo da comprendere tutti gli aspetti utili a valutare le iniziative proposte alla mappatura nell'Atlante.



7 Criteri di valutazione della circolarità



ECODESIGN

Progettazione di prodotti che possano durare a lungo, con smontaggio semplice, in modo da permettere facilmente la riparazione e/o il riutilizzo e/o il recupero dei prodotti nella loro interezza o nelle loro componenti. Si tiene conto del ricorso a strumenti a supporto della progettazione in ottica di ciclo, quali LCA e della progettazione per:

- **allungare la vita dei prodotti;**
- **assicurare una seconda vita** ai prodotti pensandoli flessibili e adattabili;
- **recuperare i prodotti a fine vita**
- **eliminare, ridurre, progettare una seconda vita degli imballaggi;**
- **sostenere il passaggio fornitura di servizi per l'uso di prodotti;**
- **pianificare in ottica sistemica** la logistica e dei flussi di ritorno.

7 Criteri di valutazione della circolarità

APPROVVIGIONAMENTO
MATERIALI E RISORSE



APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI E RISORSE

Impatto ambientale dell'approvvigionamento dei materiali ed energetico e scelta di materie e fonti rinnovabili e sostenibili. Per esempio:

- **sostituzione delle MPV con MPS** derivanti da filiere del riciclo o con biomateriali;
- **sostituzione delle materie e sostanze inquinanti, tossiche, pericolose** per l'impatto sulla salute e sull'ambiente;
- **sostituzione dell'energia (elettrica e termica) e dei carburanti derivanti da fonti fossili** con energia e carburanti prodotti da fonti rinnovabili (compresa l'autoproduzione).

7 Criteri di valutazione della circolarità



CONSUMO
MATERIALI E RISORSE

CONSUMO DI MATERIALI ED ENERGIA

Utilizzo efficiente delle risorse in tutte le fasi della produzione. Efficienza energetica ovvero ottimizzazione del consumo di energia attraverso politiche di riduzione mirate. Si tiene conto di:

- **riduzione dei consumi energetici e di carburante**, anche legati al conseguimento di Certificati Bianchi;
- presenza della figura di **energy manager**;
- **efficienza idrica**;
- **efficienza nell'utilizzo di materia a parità di produzione** (utilizzo di sistemi di ottimizzazione della produzione; dematerializzazione, etc).

7 Criteri di valutazione della circolarità

GESTIONE RIFIUTI, SCARTI ED EMISSIONI

La **logistica di ritorno** è il processo di pianificazione, implementazione e controllo dell'efficienza delle materie prime dei semilavorati, dei prodotti finiti e dei correlati flussi informativi dal punto di recupero (o consumo) al punto di origine con lo **scopo di riguadagnare valore da prodotti che hanno esaurito il loro ciclo di vita.**

GESTIONE RIFIUTI E SCARTI

Impatto ambientale della gestione degli scarti di produzione, dei rifiuti e dei prodotti arrivati a fine vita. Si tiene conto di:

- **prevenzione** della produzione di rifiuti e scarti;
- **recupero di materia e energia da rifiuti e scarti** (internamente o esternamente al ciclo produttivo aziendale);
- **miglioramento della gestione dei rifiuti non evitabili**, aumentando la quota di rifiuti e scarti conferiti in maniera differenziata e avviati a riciclo;
- **misurazione, prevenzione e riduzione delle emissioni inquinanti** e climalteranti (compensazione di quelle non evitabili);

logistica di ritorno o inversa.

7 Criteri di valutazione della circolarità

TRASPORTI E DISTRIBUZIONE

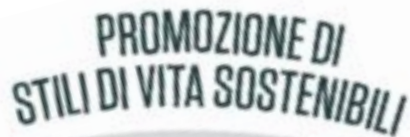


TRASPORTI E LOGISTICA

Impatto ambientale dei trasporti connessi alle varie fasi del processo produttivo e della logistica. Si tiene conto di:

- **ottimizzazione della distribuzione** (tragitti migliori, pieno carico, condivisione dei mezzi di trasporto, etc.);
- **costruzione dei prezzi dei prodotti considerando le esternalità derivanti dai trasporti** (approvvigionamento, spedizione, etc);
- shift modale verso **sistemi di distribuzione di lungo raggio/urbana sostenibile** (ferrovia, cargo bike);
- **adesione a sistemi di certificazione dei trasporti e logistica**, quali il protocollo Sustainable Logistics.

7 Criteri di valutazione della circolarità



PROMOZIONE DI
STILI DI VITA SOSTENIBILI

PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI VIRTUOSI

Dei **dipendenti/soci/volontari** attraverso l'uso e la diffusione di strumenti a supporto di:

- riduzione del consumo di energia e acqua;
- riduzione dei rifiuti e loro corretta gestione;
- mobilità sostenibile;
- presenza in azienda della figura di mobility manager.

Dei **consumatori** attraverso l'uso e la diffusione di strumenti (maggiormente di comunicazione) per:

- accompagnamento ad acquisti a maggiore sostenibilità;
- supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita;
- miglioramento della consapevolezza circa i vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile;
- supporto allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network).

7 Criteri di valutazione della circolarità



FILIERA CIRCOLARE

Costruzione della filiera sulla base di criteri di compatibilità ambientale e sociale. Per esempio:

- **Selezione dei fornitori sulla base di criteri di sostenibilità,** attraverso
 - l'uso di un sistema di pre-qualificazione ambientale e sociale dei fornitori che ne supporta la selezione;
 - l'utilizzo di criteri ambientali e sociali per gli “acquisti caratteristici” (materiali e macchinari) e per gli “acquisti ordinari” (acquisti che non entrano nei prodotti venduti, es: carta per ufficio).
- **Sostegno alla formazione di reti commerciali locali,** attraverso la selezione di **fornitori locali** e la vendita prioritariamente su **mercato locale e a km 0.**
- **Supporto a meccanismi simbiosi industriale,** attraverso l'attivazione di partnership e accordi per la collaborazione stabile tra soggetti finalizzata allo scambio di risorse, quali: materie, sottoprodotti, cascami energetici, servizi, expertise, etc.

3 Criteri della sostenibilità ambientale e sociale



VALORE CONDIVISO
COMUNITÀ TERRITORIALI

VALORE CONDIVISO E COMUNITÀ TERRITORIALI

Impatto positivo sulle altre realtà connesse (filiera o extra filiera) attraverso la compatibilità ambientale e la creazione di valore sociale condiviso; sviluppo di altre forme economiche e culturali che possano immettersi nel tessuto economico e sociale. Si tiene conto di:

- **incremento della compatibilità ambientale e/o del valore sociale della filiera e degli stakeholder**, attraverso:
 - l'organizzazione **giornate di formazione, workshop, convegni, comunicazioni mirate** agli attori;
 - la selezione dei propri intermediari finanziari verso soggetti attenti a promuovere impieghi in ambiti di promozione della sostenibilità/responsabilità sociale.
- **incremento della biodiversità economica**, attraverso la creazione di Green Jobs e la creazione di realtà economiche / sociali / culturali collegate alla mission aziendale.
- **creazione di ricchezza locale**, attraverso l'impiego di personale locale e la realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione delle comunità e del patrimonio territoriale.

3 Criteri della sostenibilità ambientale e sociale



INCLUSIVITÀ SOCIALE

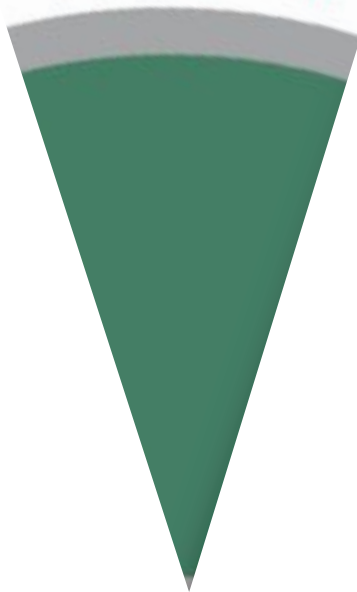
Accrescimento del tasso di inclusività economica delle fasce svantaggiate e dei soggetti a rischio esclusione sociale con il sostegno e il rafforzamento di esperienze di economia sociale legate al territorio.

Creazione di valore sociale con particolare attenzione a:

- Miglioramento della qualità della vita e del benessere del lavoratore e della sua famiglia attraverso, attraverso **iniziative di welfare aziendale**: flessibilità orario/luogo di lavoro, servizi/facilitazioni per la famiglia, benefit di natura monetaria, etc.
- Promozione dell'**uguaglianza e dell'integrazione di genere** (pari opportunità).
- Promozione dell'**inclusione e integrazione lavorativa e sociale di soggetti che vivono complessità o con un passato di fragilità** (soggetti svantaggiati e lavoratori appartenenti a categorie protette in quota superiore al limite di legge, impiego di lavoratori migranti).

3 Criteri della sostenibilità ambientale e sociale

STANDARD AMBIENTALI E RICONOSCIMENTI



RIFERIMENTI A STANDARD AMBIENTALI

Esistenza attività di reporting che analizzino / qualificchino / certifichino rating ambientale, trasparenza nelle etichette e nei libretti d'istruzione eccetera:

- adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO14001) e/o energetica (ISO50001);
- utilizzo di strumenti per l'informazione e la comunicazione della qualificazione ambientale e sociale:
 - certificazione ambientale di prodotto secondo gli schemi esistenti (Tipo I - Ecolabel -, Tipo II – Autodichiarazioni ambientali- e Tipo III - EDP -);
 - certificazione ecologica per i servizi turistici (Ecolabel Turistico);
 - redazione del bilancio di sostenibilità.

La metodologia

- **Costruzione di un benchmark** sui diversi settori;
- **Elaborazione di un questionario** basato sulle dieci dimensioni individuate;
- **Test su un gruppo ristretto di aziende** (50) per individuare gli elementi da migliorare;
 - ◆ **Scelta delle aziende tester**, garantendo una variabilità secondo i criteri di eterogeneità rispetto a: posizione geografica, settore di attività e ampiezza dell'impresa;
 - ◆ **Raccolta di informazioni standard sull'azienda** (es: numero dipendenti, fatturato annuo, anno di avvio delle attività con approccio circolare, etc) per classificarle e rendere confrontabili le esperienze sviluppate da aziende analoghe;
 - ◆ **Raccolta di informazioni quantitative** in cui siano espliciti i riferimenti necessari a rendere l'informazione valutabile e confrontabile (es: riduzione dei consumi energetici annui per unità di produzione o di fatturato);
- **Revisione del questionario** secondo i riscontri e le indicazioni derivanti dal test;
- **Somministrazione del questionario definitivo anche alle altre aziende** individuate;
- **Pubblicazione del questionario sulla piattaforma** per la raccolta di candidature spontanee.

La raccolta delle realtà

L'**individuazione e il contatto con le realtà** mappate è avvenuta attraverso la ricerca a tappeto su web e il contatto diretto realizzato dall'equipe di ricerca in occasioni fieristiche, convegni, o iniziative pubbliche tematiche.



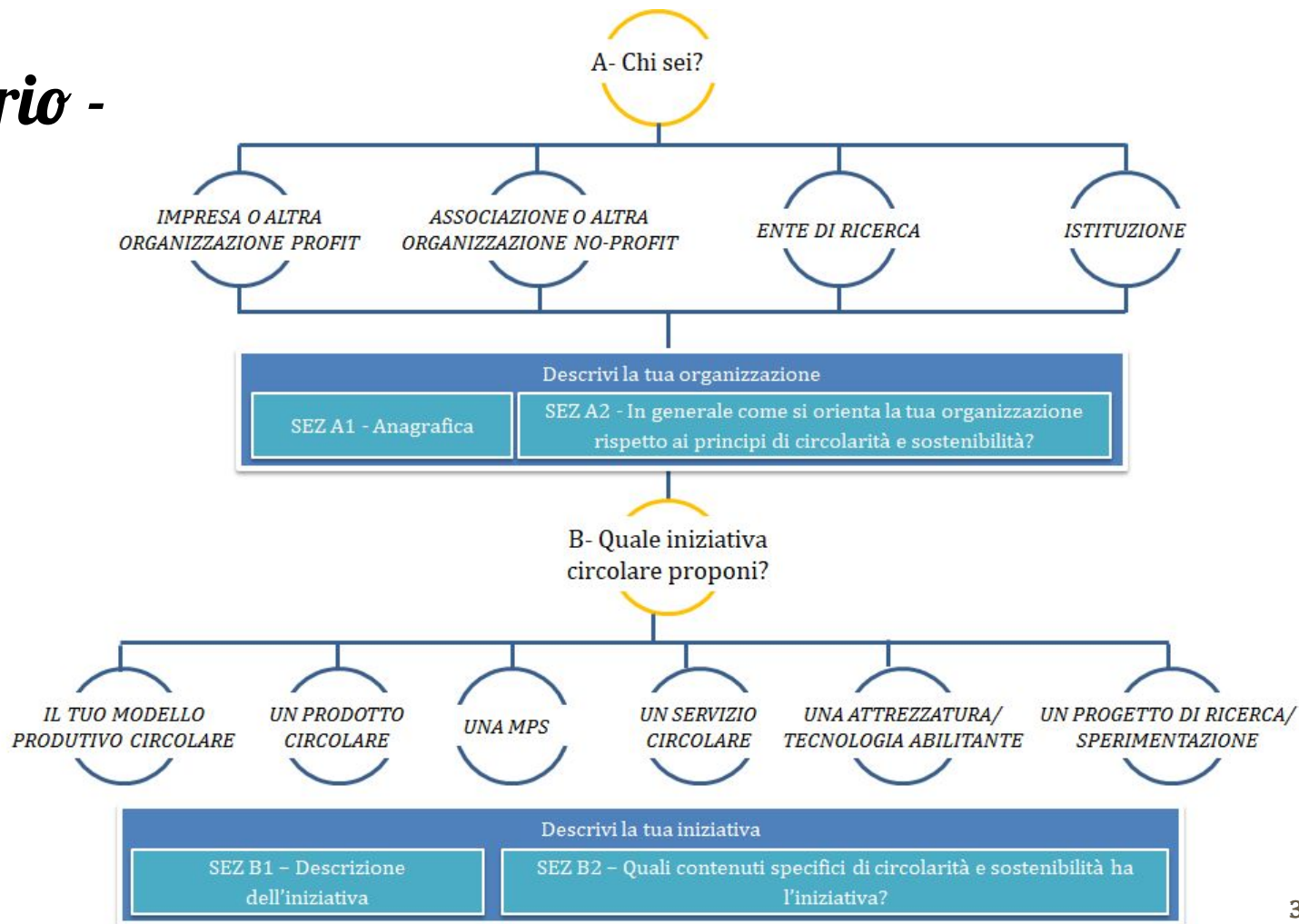
Il questionario - Versione 1

I criteri sono stati utilizzati per elaborare il **questionario utilizzato per la valutazione delle esperienze** e sottoposto alle realtà che vogliono entrare nella mappatura.

- Prodotti finiti
- Produttori e fornitori di materia prima secondaria
- Fornitori di servizi

▶	SEC - Storie di economia Circolare: PRODOTTI FINITI	05.09.2017
▶	SEC - Storie di economia Circolare: PRODUTTORI E FORNITORI DI MATERIA PRIMA SECONDA	05.09.2017
▶	SEC - Storie di economia Circolare: FORNITORI DI SERVIZI	05.09.2017

Il questionario - Versione 2



Le 18 categorie dell'Atlante Italiano dell'EC

1. Agricoltura e zootecnia
2. Alimentare
3. Arredamento
4. Cartoleria - Cancelleria - Stampa
5. Casalinghi - Igiene - Cosmetica
6. Commercio - Mercatini usato
7. Cultura - Arte - Sport
8. Edilizia e ristrutturazioni
9. Educazione - Informazione - Consulenza
10. Elettronica
11. Imballaggi - Confezionamento
12. Materia Prima Seconda
13. Mobilità - Trasporti - Logistica
14. Piattaforme sharing e scambio - App mobile
15. Produzione e distribuzione energia
16. Raccolta e gestione rifiuti
17. Tessile - Accessori
18. Turismo - Eventi - Ristorazione

Esempio n.1

- Modello produttivo circolare
- Prodotto circolare
- **Materia prima seconda**
- Servizio circolare
- Oggetto/tecnologia abilitante all'economia circolare
- Progetto di ricerca sull'economia circolare

1. Agricoltura e zootecnia
2. Alimentare
3. Arredamento
4. **Cartoleria - Cancelleria - Stampa**
5. Casalinghi - Igiene - Cosmetica
6. Commercio - Mercatini usato
7. Cultura - Arte - Sport
8. Edilizia e ristrutturazioni
9. Educazione - Informazione - Consulenza
10. Elettronica
11. **Imballaggi - Confezionamento**
12. **Materia Prima Seconda**
13. Mobilità - Trasporti - Logistica
14. Piattaforme sharing e scambio - App mobile
15. Produzione e distribuzione energia
16. Raccolta e gestione rifiuti
17. Tessile - Abbigliamento - Accessori
18. Turismo - Eventi - Ristorazione

Esempio n.2

- Modello produttivo circolare
- Prodotto circolare
- Materia prima seconda
- **Servizio circolare**
- Oggetto/tecnologia abilitante all'economia circolare
- Progetto di ricerca sull'economia circolare

1. Agricoltura e zootecnia
2. **Alimentare**
3. Arredamento
4. Cartoleria - Cancelleria - Stampa
5. Casalinghi - Igiene - Cosmetica
6. Commercio - Mercatini usato
7. Cultura - Arte - Sport
8. Edilizia e ristrutturazioni
9. Educazione - Informazione - Consulenza
10. Elettronica
11. Imballaggi - Confezionamento
12. Materia Prima Seconda
13. Mobilità - Trasporti - Logistica
14. Piattaforme sharing e scambio - App mobile
15. Produzione e distribuzione energia
16. Raccolta e gestione rifiuti
17. Tessile - Abbigliamento - Accessori
18. **Turismo - Eventi - Ristorazione**

Esempio n.3

- Modello produttivo circolare
- Prodotto circolare
- Materia prima seconda
- **Servizio circolare**
- Oggetto/tecnologia abilitante all'economia circolare
- Progetto di ricerca sull'economia circolare

1. Agricoltura e zootecnia
2. Alimentare
3. Arredamento
4. Cartoleria - Cancelleria - Stampa
5. Casalinghi - Igiene - Cosmetica
6. Commercio - Mercatini usato
7. Cultura - Arte - Sport
8. Edilizia e ristrutturazioni
9. Educazione - Informazione - Consulenza
10. Elettronica
11. Imballaggi - Confezionamento
12. Materia Prima Seconda
13. Mobilità - Trasporti - Logistica
14. **Piattaforme sharing e scambio - App mobile**
15. Produzione e distribuzione energia
16. Raccolta e gestione rifiuti
17. **Tessile - Abbigliamento - Accessori**
18. Turismo - Eventi - Ristorazione

Strumenti e piattaforme per i sondaggi



www.limesurvey.org

Vantaggi:

- **Possibilità di salvare il sondaggio incompleto**
- Possibilità di gestirlo sul server o scaricando sul pc
- Supporta più di 80 lingue
- Editor per il design con cui cambiare la struttura e il layout del sondaggio
- Sondaggi anonimi e pubblici
- Integrazione di video e immagini

Svantaggi: non accessibile a tutti; un back end in parte poco chiaro; configurazione complessa



www.google.it/intl/it/forms/about/



www.surveymonkey.com

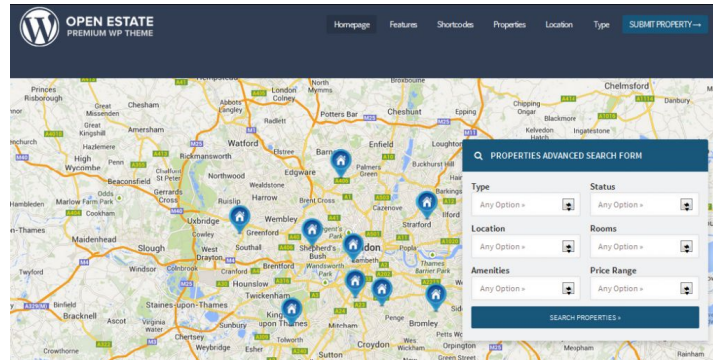
Strumenti per la mappatura



<https://www.google.com/intl/it/maps/about/mymaps/>



www.qgis.org/it/site/



L'Atlante oggi



Output



Assessment on WASTE
and RESOURCES



4° Giornata di studio “Rifiuti
e Life Cycle Thinking”



INGEGNERIA
DELL'AMBIENTE



N. 2/2019

